

Allegato A

Scheda tecnica per l'assegnazione del contributo conto interessi sui finanziamenti delle imprese della regione Emilia-Romagna, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza covid19

La presente scheda tecnica si rivolge ai confidi ed è finalizzata a trasferire un fondo da destinare all'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese, dai professionisti esercenti attività di impresa, arti o professioni del territorio dell'Emilia-Romagna per l'accesso al credito.

Beneficiari finali: PMI, o professionista, con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna, di tutti i settori (eccetto l'agricoltura).

Per Professionisti si intendono le persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni.

1. Soggetti candidabili alla gestione del fondo e condizioni di ammissibilità

Possono gestire il fondo i soggetti che hanno presentato la propria manifestazione di interesse e hanno gestito oltre il 95% delle risorse assegnate con il bando di cui all'Allegato A alla DGR 225/20.

2. Riparto e misura del fondo trasferito ai confidi

Il Fondo, di € 2.600.000,00, verrà ripartito e trasferito ai confidi (o ATI di confidi) che hanno presentato la propria manifestazione di interesse e che hanno erogato presso le imprese più del 95% di quanto assegnato con DD 6776/20, con un limite al 30% delle risorse per ogni confidi. Il fondo verrà ripartito nelle stesse proporzioni di quanto rendicontato dai confidi.

Il dirigente competente con apposito atto concede e liquida i contributi sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di quarantacinque giorni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051 5276966, e-mail: StrumentiFinanziariDGCLI@regione.emilia-romagna.it).

La presente scheda tecnica vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni e chiarimenti circa la documentazione presentata.

3. Obblighi a carico dei confidi

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi che beneficiano dei contributi regionali sono tenuti a:

- a) svolgere le procedure necessarie alla compilazione del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di prima assegnazione alle imprese del contributo, sia relativamente alle eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento ecc.;

- b) adempiere agli obblighi di legge in termini di DURC e antimafia per il vantaggio economico riconosciuto alle imprese;
- c) rendicontare, trimestralmente, l'utilizzo del fondo concesso dalla Regione, mediante PEC, comunicando i dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sotto forma di conto interessi e di costo della garanzia, utilizzando la modulistica che verrà messa a disposizione dalla Regione;
- d) comunicare preventivamente e tempestivamente le variazioni della forma e della compagine societaria del Confidi e, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione;
- e) gestire il fondo assegnato dalla Regione come fondo separato dalla gestione del confidi, su un apposito conto corrente dedicato e predisposto alla rendicontazione;
- f) procedere annualmente, sulla base delle concessioni effettuate, ai controlli sui requisiti dichiarati dalle imprese e dai professionisti, su un campione pari al 5% dei beneficiari, individuati dalla Regione stessa, e dare riscontro alla Regione delle risultanze dei controlli effettuati.

4. Assegnazione dei contributi in conto interessi attualizzati e abbattimento costi garanzia alle imprese e ai professionisti.

Le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi, con provvedimento del proprio organo deliberante, assegnano i contributi in conto interessi attualizzati e per l'abbattimento dei costi della garanzia a favore delle imprese o dei professionisti, con le caratteristiche riportate in tabella:

Beneficiari finali:	PMI, o professionista, con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna, di tutti i settori (eccetto l'agricoltura)
Requisiti:	avere una delibera di concessione del credito con delibera di concessione della garanzia del confidi, con data successiva all'approvazione del presente provvedimento
Finanziamento massimo agevolato:	150.000,00 euro
Durata massima del credito:	96 mesi, comprensivi di preammortamento
Durata massima della agevolazione sul credito:	36 mesi comprensivi di preammortamento
Inizio di validità delle operazioni	La delibera del confidi deve essere successiva alla adozione del presente provvedimento
Regime d'aiuto:	de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 o art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm., in caso di impresa danneggiata in seguito alla pandemia da Covid-19
Tipo di contributo:	rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 3,5%
Contributo massimo:	9.000,00 euro
Forma tecnica del finanziamento	Finanziamento a breve e medio termine

Qualora, nel periodo di impegno delle risorse previsto al successivo punto 6, venissero approvate norme nazionali che influissero sull'efficiente allocazione delle risorse regionali, oppure si dovesse registrare una significativa variazione delle condizioni di mercato, la Regione, d'intesa con i Confidi selezionati, si riserva di modificare le caratteristiche dei finanziamenti.

I confidi comunicano per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo del contributo in conto interessi attualizzato concesso espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), circa il carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 1407/2013 oppure relativamente al quadro temporaneo ai sensi dell'art. art. 54 del d.l. 34/2020 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Per quanto riguarda il calcolo dell'ESL, coerentemente a quanto riportato dalla comunicazione disponibile al link:

https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/base_rates2019_10_en.pdf

Si riporterà come tasso agevolato quello effettivamente rimborsato alle imprese attraverso il fondo (in termini di TAEG) e per quanto riguarda il tasso di attualizzazione, il tasso di riferimento europeo aumentato di 100 basis point come da nota metodologica CE.

5. Soggetti beneficiari finali, requisiti di ammissibilità e priorità

Le imprese e i professionisti devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di agevolazione, i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b) avere caratteristica di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 (per le imprese);
- c) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (per le imprese);
- d) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (per le imprese);
- e) esercitare un'attività economica identificata con qualunque settore ATECO (ad esclusione della sezione A);
- f) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto;
- g) i professionisti devono essere persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni.

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dall'impresa o dal professionista richiedente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e verificato dal confidi, nel rispetto di quanto previsto alla lettera f) del paragrafo 3.

6. Rendicontazione

I confidi beneficiari devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi per il conto interessi e per i costi della garanzia entro il 31 dicembre 2021, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione tramite la modulistica messa a disposizione dalla Regione.

Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

7. Controlli e revoche

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi nonché la corretta utilizzazione degli stessi.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

In caso di revoca dei contributi concessi con recupero di importi già erogati, il consorzio o la cooperativa di garanzia dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

8. Pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.

Gli elementi distintivi dei confidi beneficiari sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs. .

9. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa - Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento - Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali - Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento - L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine

di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento - I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento - Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità di cui al presente provvedimento.

7. Destinatari dei dati personali - I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE - I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione - I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti - Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati - Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.